

- l'art. 54 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto il tetto dell'11 per cento¹⁵ per l'utilizzo, da parte della società, delle risorse di cui all'art. 14 della legge n. 133/2008, a fini di copertura delle spese di gestione (comma 3), fatto salvo l'integrale finanziamento delle opere e ferma restando la partecipazione pro-quota alla copertura delle medesime spese da parte degli altri azionisti. È stata altresì precisata la competenza del Consiglio di amministrazione della società in materia di assunzioni di personale, di contratti a progetto e di incarichi di consulenza esterna, senza possibilità di delega e con finalità di contenimento dei costi.

La norma che ha previsto il finanziamento statale (art. 14, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con mod. nella l. 6 agosto 2008, n. 133)¹⁶, al comma 2 ha previsto anche la nomina del sindaco di Milano *pro tempore* quale Commissario straordinario del Governo per l'attività preparatoria urgente¹⁷.

In conseguenza di tale qualificazione sono state adottate le seguenti ordinanze di protezione civile da parte del Presidente del Consiglio dei ministri:

- 18 ottobre 2007, n. 3623, con cui il Commissario straordinario è stato autorizzato, ove ritenuto necessario, a derogare a numerose disposizioni contenute in quindici leggi statali, in sette leggi regionali della Lombardia e nello Statuto del Comune di Milano, ancorché nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2004 (artt. 1 e 3);
- 19 gennaio 2010 n. 3840 "con cui, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, sono state previste ulteriori facoltà derogatorie;
- 5 ottobre 2010 n. 3900 che prevede ulteriori deroghe e precisazioni alla luce della normativa sopravvenuta e delle garanzie richieste dal Bie sulla disponibilità del sito;
- 11 ottobre 2010 n. 3901, con cui - richiamato il rispetto della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 2004 si sopprimono alcune deroghe, precisandone altre e dettando alcune modalità di procedura in deroga agli artt. 11, 12 e 79 del D.Lgs 163/2006 (per garantire il regolare afflusso di milioni di spettatori in condizioni di massima sicurezza).

Per le ulteriori deroghe previste, infine, dall'art. 13 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni nella legge 23 maggio 2014, n. 80, si rinvia alla precedente relazione.

¹⁵ Percentuale così modificata (rispetto al previgente 4 per cento) con dl 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella l.4 aprile 2012, n. 35.

¹⁶ Determinato in €. 1.486, ripartiti in quote annuali dal 2009 al 2015

¹⁷ Come tale titolare della contabilità speciale poi aperta nel 2010 per allocarvi le risorse destinate alla società.

Nel caso specifico dell'Expo Milano 2015, peraltro, i poteri di deroga sono stati ritenuti riconducibili anche alla stessa legge istitutiva dell'evento, già citata (dl n. 112/2008, conv. nella legge n. 122/2008)¹⁸.

Ciò in relazione alla straordinarietà della situazione, che ha visto obbligato lo stesso Governo italiano al rispetto dell'impegno assunto in sede internazionale, e con riferimento ai tempi tassativamente stabiliti da un Regolamento sovranazionale, tenuto conto della necessità di tempestivi interventi congiunti tra le varie realtà istituzionali, societarie e imprenditoriali coinvolte, onde conseguire l'obiettivo entro la data prevista, al fine di evitare pesanti ricadute economiche e di immagine.

Per gli altri numerosi interventi normativi emanati, si rinvia alle precedenti relazioni.

Sono poi intervenute a sostegno di Expo, altre disposizioni nel corso del 2015, come di seguito riassunte:

d.l. 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43, art. 5: è stato autorizzato, al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del sito espositivo, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate, dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015 (è stato al riguardo disposto che alla copertura dei relativi oneri avrebbe provveduto la società Expo 2015 S.p.A.);

d.p.c.m. 29 aprile 2015 recante l'istituzione del Commissario Generale di Expo Milano 2015; d.p.c.m. 24 aprile 2015, ha nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 – il Commissario Generale di Expo in persona di un Ministro plenipotenziario (le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.p.c.m., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.p.c.m. 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico);

d.l. 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9 (“Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa”), all'art. 5 ha previsto l'adozione delle seguenti misure a favore di Expo 2015 S.p.A.:

a) è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società;

¹⁸ Cfr. Corte dei conti, Del n. SCCLEG/23/2010 Prev. Del 26.10.2010

b) al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte, in parte, al mancato contributo della Provincia di Milano.

Va infine rappresentato che, dal settembre 2014, la Società è stata inserita nel nuovo elenco delle “*amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato*” risultante dall’attività ricognitiva svolta annualmente ai sensi dell’ art. 1, comma 3, della L. 31 dicembre 2009 n. 196/2009 (Comunicato Istat del 10 settembre 2014).

Con la l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), tuttavia, è stata disposta la deroga per la società, fino al 31 dicembre 2015, dall’applicazione delle norme sul contenimento della spesa per i beni e servizi e sulle spese connesse al personale.

1.3 Vicende giudiziarie

Nel rinviare alla precedente relazione, circa l'esposizione dettagliata delle vicende giudiziarie intervenute dal maggio 2014, si riassumono di seguito i relativi aggiornamenti.

Il procedimento penale instaurato¹⁹ nei confronti del responsabile della Direzione Construction & Dismantling di Expo, unitamente ad altri soggetti esterni alla società, si è concluso con l'accoglimento delle richieste di applicazione della pena avanzate dagli imputati (sentenza 27 novembre 2014).

Sono state parimente accolte le richieste di applicazione della pena avanzate dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della Divisione Padiglione Italia di Expo, e da un dipendente di Expo.²⁰

Nell'ambito di quest'ultimo procedimento, è stata indagata la stessa società, per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3, del d.lgs. n. 231/2011, per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato. La posizione della società non è stata ancora definita.

¹⁹ Per le seguenti ipotesi di reato: associazione per delinquere, corruzione, turbativa d'asta, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

²⁰ Per le seguenti ipotesi di reato: corruzione, turbativa d'asta, turbata libertà di scelta del contraente.

Con sentenza 20 novembre 2015 il Direttore generale della Divisione *Delivery, Integration & Control* è stato condannato per il reato di induzione indebita. Si tratta di condanna con sospensione della pena, attualmente in fase di appello. Anche in questo giudizio, la società è stata indagata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3, del d.lgs. n. 231/2011, per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato ma, con la predetta sentenza, è stata assolta.

CAPITOLO II Organizzazione e struttura

2.1 Gli organi

Nel rinviare alle precedenti relazioni per la descrizione della struttura della *corporate governance* ed il funzionamento degli organi societari, si forniscono di seguito gli aggiornamenti sui compensi degli organi societari e sull'attività svolta nel 2015 dal Consiglio di amministrazione, dal Collegio sindacale, dall'*Internal Audit* e dall'Organismo di vigilanza.

Nel 2015 il Consiglio di amministrazione si è riunito con cadenza settimanale, tranne che nel primo mese (maggio) del semestre espositivo ed è stato rinnovato per la seconda volta, dopo l'approvazione del bilancio 2014 da parte dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio sindacale si è riunito 11 volte e ha partecipato a n. 2 assemblee degli Azionisti e a n. 27 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nella relazione al progetto di bilancio sull'esercizio 2015 ha dichiarato che non sussistono motivi ostativi alla approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto, segnalando agli azionisti l'esigenza di garantire un costante supporto finanziario alla società per garantire il buon esito della liquidazione, cui dovrà concorrere anche un attento monitoraggio nella riscossione dei crediti, la puntuale esecuzione dell'accordo con Arexpo e una attenta gestione dei costi della liquidazione, unitamente all'efficientamento del processo decisionale basato anche sull'esercizio della delega coerente con lo stato di liquidazione della Società.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, come risulta dalle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza, il Collegio ha rappresentato che il Modello di organizzazione e controllo è stato aggiornato nel dicembre 2015 per tenere conto di nuove procedure aziendali e del nuovo organigramma ed include i riferimenti al Piano anticorruzione di cui alla L. 190/2012.

In data 9 febbraio 2016, l'Assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo Presidente del Collegio sindacale e, il 29 aprile successivo, alla nomina di un nuovo sindaco effettivo, in sostituzione dei precedenti componenti, dimissionari.

L'*Internal Audit* ha proseguito il suo ruolo all'interno dell'Organismo di Vigilanza, supportandone le funzioni e portando a termine il *follow up* in relazione agli ultimi *audit* svolti.

L'Organismo di Vigilanza ha continuato ad operare fino al 30 giugno 2016, per le funzioni prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Gli organi societari hanno percepito, nel 2015, gli stessi emolumenti del 2014, come indicati nella tabella che segue, tranne l'Organismo di Vigilanza per cui sono aumentanti di 2 migliaia di euro. Il compenso dell'Amministratore delegato rappresenta solo la parte fissa erogata, in quanto la parte variabile, pur se riconosciuta al raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, è stata oggetto di conguaglio per l'adeguamento dell'emolumento al nuovo tetto retributivo recato con d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella l. 23 giugno 2014, n. 89.

Tabella 2 - Emolumenti degli organi societari nel 2014 e 2015

(in migliaia di euro)

	2014	2015	Var. perc.	Var. assoluta
Presidente	45,00	45,00		0
Amministratore Delegato	270,00	170,00		-100,00
	130,00	0		-130,00
Consiglio di Amministrazione *	126,33	126,33		0
Collegio Sindacale	63,00	63,00		0
Organismo di Vigilanza	19,00	21,00		2,00
Società di revisione**	62,00	97,00*	-36,08	35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Expo 2015

* comprensivo dell'emolumento del Presidente. Gli emolumenti del consigliere rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati versati al Ministero medesimo, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. Gli emolumenti del consigliere rappresentante del Comune di Milano, nonché Amministratore delegato, non sono stati corrisposti, per conguaglio effettuato a seguito dell'adeguamento del compenso dell'amministratore con deleghe al tetto massimo retributivo recato con il citato d.l. n. 662014, convertito nella legge n. 89/2014.

** comprende 35 mila euro per procedure di revisione addizionali svolte nel 2015 ma riferentisi al 2014.

Agli organi collegiali non sono corrisposti gettoni di presenza o altre analoghe forme ulteriori di compenso per l'attività svolta.

Con l'entrata in vigore dell'art. 13, comma 1, del dl 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella l. 23 giugno 2014, n. 89, è stato previsto il nuovo limite massimo retributivo (riferito al primo presidente della Corte di cassazione) nella somma di € 240.000, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. La società, in proposito, dopo avere ritenuto in un primo momento che il combinato disposto delle predette norme ne consentisse la decorrenza dal rinnovo degli organi societari successivo all'entrata in vigore del predetto d.l. 66 del 2014, ai sensi dell'art. 2, comma 20-quinquies, del d.l. n. 95 del 2012, ha poi effettuato i necessari conguagli per adeguare i compensi al nuovo tetto retributivo.

In data 28 aprile 2016, l'Amministratore Delegato dimissionario ha consegnato al Collegio di Liquidazione la documentazione prevista dall'art. 2487 bis c.c., composta dalla situazione economico – patrimoniale al 31 dicembre 2015, da una situazione dei conti alla data dell'effettivo scioglimento della società (18 febbraio 2016) e dagli ulteriori documenti previsti del Codice Civile. Il progetto di Bilancio per l'esercizio 2015 è stato, pertanto, redatto dal Collegio di Liquidazione, dopo avere apportato le integrazioni richieste dal codice civile e dai principi contabili.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 28 maggio 2016.

2.2 Il personale

L'organigramma del personale, al 31 dicembre 2015, è composto da: 35 dirigenti (26 nel 2014), 65 quadri (erano 56 nel 2014) e 148 impiegati (153 nel 2014), per un totale di 248 unità lavorative dipendenti (235 nel 2014). Ad essi sono stati affiancati 4 collaboratori (80 nel 2014) e 20 unità in comando (30 nel 2014) per un totale complessivo di 272 unità (345 nel 2014).

Nelle tabelle e nel grafico che seguono viene rappresentata la consistenza del personale nel triennio 2013-2015.

Tabella 3 - Unità di personale al 31 dicembre, per gli anni dal 2013 al 2015

	2013	2014	Var. ass. 2014/13	Var % 2014/13	2015	Var. ass. 2015/14	Var % 2015/14
Dirigenti	26	26	0	0	35	9	34,62
Quadri	43	56	13	30,23	65	9	16,07
Impiegati	86	153	67	77,91	148	-5	-3,27
Totale dipendenti	155	235	80	51,61	248	13	5,53
Collaboratori	52	80	28	53,85	4	-76	-95,00
Totale	207	315	108	52,17	252	-63	-20,00
Comandi	17	30	13	76,47	20	-10	-33,33
Totale complessivo	224	345	121	54,02	272	-73	-21,16

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti da dati forniti da Expo 2015 S.p.A

Nel 2015, con l'approssimarsi dell'apertura dell'Esposizione, la società ha aumentato il numero dei lavoratori dipendenti (+13 unità), con diminuzione di impiegati (-5 rispetto al 2014, pari a -3,3 per cento) e incremento del numero dei dirigenti (+9, pari a +34,62 per cento) e quadri (+9, pari a +16,07 per cento).

Il suddetto incremento è stato motivato dalla società con la circostanza che lo svolgimento dell'evento ha richiesto un incremento di unità apicali, a motivo della complessità dell'organizzazione dell'esposizione e della conseguente necessità di contare su una *task force* operativa ai massimi livelli di rendimento, tra dirigenti e quadri.

Hanno invece subito un forte decremento i collaboratori che sono scesi a 4 (-76 rispetto al 2014, pari a -95 per cento) ed i comandi, che sono diminuiti a 20 (-10 rispetto al 2014, pari a -33,3), il che ha inciso sul decremento complessivo di personale rispetto al 2014.

2.3 L'organizzazione

Il 2015 ha visto una riorganizzazione complessiva della società per ottimizzare l'interazione tra le varie Divisioni e Direzioni aziendali, che sono state così riviste:

- 5 Divisioni (*Principal Staff, Sales, Entertainment, Operations, Construction & Dismantling*);
- 5 Direzioni (*Communication, Institutional Relations, Legal*), Padiglione Italia e Struttura del RUP.

In concomitanza con la chiusura del semestre espositivo, la società ha costituito una *Task Force Dismantling*, per affrontare le urgenti tematiche connesse alla fase di smantellamento del sito espositivo.

In previsione, inoltre, del raggiungimento dell'oggetto sociale, e quindi della messa in liquidazione della società, con la conseguente attivazione della procedura disciplinata dalla legge 23 luglio 1991, n. 223, la società ha messo in atto gli interventi diretti al raggiungimento di accordi per mitigare il rischio di contenziosi.

Dopo l'approvazione dei piani di chiusura e di dismissione del personale, in data 4 settembre 2015, sono stati sottoscritti gli accordi relativi alle condizioni di cessazione dei rapporti di lavoro e l'accordo relativo al premio di produttività.

Nel mese di novembre 2015 la società ha comunicato alla RSA e alle OO.SS. l'apertura della procedura di licenziamento collettivo di cui all'art. 24 l. 223/91, relativamente a tutti i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato.

La procedura di licenziamento si è conclusa nel mese di dicembre, con la sottoscrizione dell'accordo sindacale e la definizione delle tempistiche e delle modalità relative al licenziamento del restante personale.

La chiusura delle posizioni lavorative alla fine dell'evento ha comportato l'utilizzo di 6,5 milioni di euro del fondo rischi ed oneri di chiusura.

Per quanto riguarda la tipologia di contratti la società (che applica il Ccnl per le aziende del Terziario, Distribuzione e Servizi) fino al 31.12.2012 ha ritenuto opportuno adottare prevalentemente contratti di lavoro a tempo indeterminato²¹, ai sensi del disposto di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 368/01 (così come modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247), che prevede che il contratto di lavoro subordinato è stipulato ‘di regola’ a tempo indeterminato.

²¹ Considerato che il contratto di lavoro è comunque legato all'oggetto sociale di Expo 2015 S.p.A.

2.4 I costi del personale

Il costo complessivo del personale mostra un incremento nei valori assoluti a ogni livello passando da 19.769.394 euro nel 2014 a 39.723.066 euro nel 2015. In valore assoluto, si registra un consistente aumento del costo dei lavoratori interinali, incrementatosi di 7.853.204 euro rispetto al 2014, e dei collaboratori, aumentato di 2.398.147 euro.

Nella tabella che segue sono indicati i costi di tutte le categorie di personale nel biennio 2014/2015, compresi gli importi capitalizzati.

Tabella 4 - Costi del personale nel biennio 2014-2015

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Voce di Bilancio
Dipendenti	13.783.542	22.486.372	CostoPersonale
Comandi	1.336.286	1.243.056	Servizi
Interinali	1.493.580	9.346.784	Servizi
Costi relativi alle Società di somministrazione Interinali	218.123	1.013.888	Servizi
Costi relativi alle Società di somministrazione temporary	126.881	423.837	Servizi
Collaborazioni	2.810.982	5.209.129	Servizi
TOTALE	19.769.394	39.723.066	
Capitalizzati	3.259.746	6.135.689	Capitalizzati
TOTALE	23.029.140	45.858.755	

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti da dati del bilancio

Nel conto economico i valori relativi a comandi e distacchi, pari a 1.243 migliaia di euro, e quelli per collaborazioni, pari a 5.209.129, sono stati contabilizzati tra i costi per servizi, in conformità a quanto previsto dall’OIC – Documento interpretativo 1 del Principio contabile 12 (Classificazione

nel conto economico dei costi e ricavi), secondo cui i costi del personale distaccato presso l'impresa e dipendente da altre imprese, così come quelli per collaborazioni coordinate e continuative, sono iscritti nella voce “B7) Per servizi” dei costi della produzione, insieme ai costi per servizi riguardanti il personale, come costi per mense, buoni pasto, corsi di aggiornamento professionale, vitto e alloggio di dipendenti in trasferta.

La tabella che segue espone il costo del lavoro nel periodo in riferimento

Tabella 5 - Costo del lavoro nel biennio 2014-2015

	2014	2015
Stipendi del personale dipendente	10.177.083	14.888.083
Oneri sociali	2.426.231	4.688.482
Altri costi (buoni pasto)	522.520	1.592.065
Accantonamento TFR	615.726	1.155.105
Inail	41.982	162.637
Totale stipendi e altri assegni fissi personale dip.	13.783.542	22.486.372
Personale distaccato e comandato	1.336.286	1.243.056
Collaboratori	2.810.982	5.209.129
Interinali e temporary*	1.838.584*	10.784.509*
Totale costo del lavoro	19.769.394	39.723.066
Capitalizzati	3.259.746	6.135.689
Totale complessivo	23.029.140	45.858.755

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Expo 2015

* L'importo comprende il costo delle società di somministrazione per interinali e temporary.

Va precisato che l'utilizzo del fondo rischi 2014 corrisponde ad un importo pari a 6,59 milioni per chiusura di alcuni rapporti di lavoro, ed a 8,21 milioni per rilascio del fondo in esubero a seguito della definizione degli accordi sindacali.

Nel 2015 sono stati inoltre capitalizzati costi di personale per 6,14 milioni (a fronte dell'importo di 3,26 milioni 2014).

I valori espressi nella tabella che precede sono al netto delle spese per missioni, in quanto – per il particolare scopo societario – queste sono spesso connesse ai contatti internazionali (Bie, Paesi partecipanti, etc.) e presentano dunque una disomogeneità sostanziale con le analoghe voci di costo del lavoro tipiche delle pubbliche amministrazioni, fermo restando che detti costi sono comunque inclusi nel bilancio nella voce “B7) Per servizi” dei costi della produzione.

La formazione del personale si è svolta negli anni precedenti l'evento, e per questo motivo non figurano i relativi costi, mentre vi sono ricompresi quelli per buoni pasto (altri costi).

CAPITOLO III – L'attività

3.1 Lo stato di avanzamento dei lavori

Dopo la chiusura dell'Esposizione (31 ottobre 2015) sono rimaste ancora in corso di esecuzione le operazioni relative agli interventi dell'Anello Verde-Azzurro e della messa in sicurezza della valle del torrente Guisa Lotto 2 nonché l'intervento relativo al Paesaggio Rurale gestito direttamente dall'Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), tramite i fondi messi a disposizione direttamente da Expo 2015.

Si tratta, in tutti e tre i casi, di interventi su aree esterne al sito espositivo.

3.2 I contratti di partenariato e di sponsorizzazione

La partecipazione delle aziende private è stata numerosa. Le aziende partner e sponsor dell'evento hanno ottenuto spazi espositivi e diritti di visibilità a fronte di un contributo economico ("cash") o della fornitura di beni e servizi ("vik - value in kind").

Le partnership sono state organizzate in tre categorie, a seconda del livello di partecipazione ed il grado di investimento:

- 7 Official Global Partners, aziende *leader* del settore a livello mondiale, che hanno fornito servizi e tecnologie con un investimento superiore ai 20 milioni di euro;
- 2 Official Premium Partners, coinvolte nella realizzazione di progetti specifici, con un investimento tra i 10 e i 20 milioni di euro;
- 16 Official Partners e 3 Official Global Carrier, che hanno offerto prodotti e servizi con un investimento fra i 3 e i 10 milioni di euro;
- circa 30 aziende minori con la qualifica di Official Sponsor, con un investimento fra i 300 mila e i 3 milioni di euro.

Anche Padiglione Italia - che ha rappresentato la partecipazione dell'Italia stessa, quale paese ospitante, all'Expo - ha raccolto l'adesione di 41 partners istituzionali (Regioni, sistemi territoriali con gruppi di enti e istituzioni, associazioni di categoria e ministeri). Sono stati sottoscritti contratti con tutte le 20 Regioni e Province autonome italiane, con 8 autonomie territoriali e 5 ministeri.

Padiglione Italia ha poi affidato a *partners* privati, tramite gare ad evidenza pubblica, la realizzazione del Palazzo Italia e del Cardo.

Con finanziamento pubblico-privato è stato realizzato l'Albero della Vita.

3.3 Il semestre espositivo

3.3.1 –Lo svolgimento dell'Esposizione

L'Esposizione ha ottenuto l'adesione di 139 partecipanti ufficiali (Paesi e Organizzazioni internazionali) - tra cui 52 Paesi che hanno organizzato un proprio spazio espositivo (self-built), 81 Paesi raggruppati secondo un criterio tematico nei c.d. Clusters, e 4 Organizzazioni internazionali (ONU, OCSE, PIF, Caricom) - e 24 partecipanti non ufficiali (aziende e società civile).

Principali elementi iconici dell'Expo, che hanno costituito una forte attrattiva tra i visitatori, sono stati la collina mediterranea, l'Open Air Theatre, la Lake Arena, l'Expo Centre, Palazzo Italia e l'Albero della Vita.

Numerosi sono stati gli eventi culturali, i seminari a carattere formativo e le relazioni internazionali presso Palazzo Italia, che è stato il principale punto di accoglienza delle delegazioni governative ed istituzionali dei Paesi e delle Organizzazioni internazionali partecipanti, grazie alla collaborazione tra il ceremoniale di Expo, la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Durante il semestre espositivo sono stati organizzati 118 National Days, 9 eventi internazionali, tra cui forum bilaterali e conferenze, visite di 266 alte cariche istituzionali italiane e straniere, tra cui 62 Capi di Stato e di Governo e 250 Delegazioni ministeriali.

Da maggio ad agosto una celebre compagnia olandese ha allestito uno spettacolo dedicato all'Expo, che è andato in scena per 5 giorni alla settimana, per un totale di circa 80 spettacoli.

Si sono svolte nel sito numerose conferenze ed incontri istituzionali. Lo spazio di "Cascina Triulza" ha ospitato, in particolare, le iniziative delle organizzazioni della società civile e del terzo settore, offrendo ai visitatori oltre 800 eventi.

Tra le iniziative peculiari di Expo, si annoverano il World Food Day, con la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite e del Presidente della Repubblica Italiana; l'evento contro la fame nel mondo, con la partecipazione di un artista di fama internazionale ed il Presidente del Consiglio dei ministri; le celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Ambiente, in collaborazione con l'ONU; la Mensa dei Popoli, organizzata dalla Caritas ambrosiana; la realizzazione di un cortometraggio cinematografico da parte di un noto regista italiano.

Le feste tematiche hanno celebrato con i Paesi partecipanti alcuni prodotti alimentari che accomunano il mondo e si sono svolte degustazioni e approfondimenti, con varie attività di spettacolo.

La Carta di Milano è stata concepita come un documento di richiesta di assunzione di responsabilità da parte dei Governi e delle Istituzioni internazionali per garantire un futuro più equo e sostenibile e il rispetto del diritto al cibo per tutti.

La società ha rappresentato come, con oltre un milione di firme raccolte, la Carta costituisca l'eredità culturale dell'Expo di Milano, e che altra *legacy* immateriale è costituita dal *Milan Center*, una struttura informativa che archivia e cataloga materiale, legislativo e non, in tema di diritto al cibo.

Altri progetti di rilievo, realizzati durante il semestre, sono rappresentati da:

- *We Women for Expo*, in collaborazione col Ministero degli Esteri e una Fondazione privata;
- il progetto Scuola, in collaborazione col Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR);
- il programma *Feeding Knowledge*, per lo sviluppo dello scambio di informazioni attraverso una piattaforma tecnologica;
- il bando internazionale sulle *Best Practices on Food Security*.

3.3.2 - Comunicazione e promozione

La campagna di comunicazione è stata condotta mediante lo spot televisivo, il sito internet di Expo, i profili ufficiali dell'evento creati sui maggiori *Social Network* (*Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, *Pinterest*), oltre che su *Youtube* e *Periscope* e, in particolar modo, attraverso il servizio di *broadcasting* fornito da RAI all'interno del Sito espositivo, con una struttura dedicata composta da *troupe* di operatori, giornalisti, registi ed autori. Come *Host Broadcaster*, la RAI ha fornito alle televisioni di tutto il mondo il segnale in diretta e video "pillole" a chiusura degli eventi.

In totale, nel corso dei sei mesi sono stati realizzati video per circa 1.196 ore.

La RAI, inoltre, è stata presente anche con uno studio radiofonico collocato ai piedi di Palazzo Italia, da cui sono stati trasmessi "live" alcuni dei più seguiti programmi dei tre canali radiofonici.

3.3.3 – Sicurezza

Per ciascun giorno del semestre espositivo un contingente di circa 1.000 unità, tra forze dell'ordine e vigilanza privata, sono state impegnate per garantire la sicurezza dei visitatori e degli operatori presenti sul sito.

Dal punto di vista logistico, sono stati concentrati in un'unica struttura - il Centro di Comando e Controllo²² - i sistemi di sicurezza, di supporto tecnico e il centro di controllo operativo.

All'interno dello stesso edificio è stata allocata anche la struttura operativa COM (Centro Operativo Misto), sotto il diretto coordinamento della Prefettura di Milano.

Le due strutture principali hanno permesso di gestire gli ambiti relativi a:

- *Technology Service Support* (TSS) per garantire la qualità dei servizi tecnologici mediante piattaforme di telecontrollo, con cui sono state coordinate le azioni delle squadre di intervento; durante il semestre, l'*help desk* tecnico ha gestito più di 2.500 chiamate e oltre 9.000 ticket.
- *Safety & Security*, a presidio delle situazioni di emergenza; l'operatività dell'ambito è stata permessa attraverso più di 2.800 telecamere installate sul sito espositivo, dispositivi per la rilevazione dei fumi, con sensori installati presso tutti i manufatti, altoparlanti per annunci di sicurezza, 300 apparecchi radio assegnati alle Forze dell'ordine e ai Vigili del Fuoco operanti all'interno del sito.
- *Logobook*, una soluzione applicativa per il monitoraggio e la gestione di tutte le attività operative all'interno del sito, installata su dispositivi mobili degli operatori, che permetteva l'invio in tempo reale delle segnalazioni precodificate che venivano gestite dalla centrale di comando e controllo, per garantire il coordinamento delle attività; durante il semestre sono state gestite più di 45.000 segnalazioni.

Va evidenziato, in proposito, come la società abbia dovuto far fronte ad esigenze di sicurezza inizialmente non prevedibili, a seguito delle disposizioni dettate dal Prefetto di Milano e dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, a seguito dei noti fatti terroristici in Francia, avvenuti poco tempo prima dell'apertura dell'Esposizione, e della conseguente qualificazione del sito come "sensibile", ai sensi dell'art. 5 del d.l. 18 febbraio 2015, n. 7, convertito nella l. n. 43 del 2015.

Per tali esigenze la società ha sostenuto costi per 34,14 milioni di euro, in parte rimborsati mediante contributo dello Stato, mediante d.l. n. 185/2015, convertito con modificazioni nella l. n. 9/2016. Il Piano originario dei costi per la vigilanza e sicurezza ha comunque comportato costi per 22 milioni di euro.

²² situato in un'area limitrofa ma esterna al sito, per garantire continuità operativa anche in caso di evacuazione.